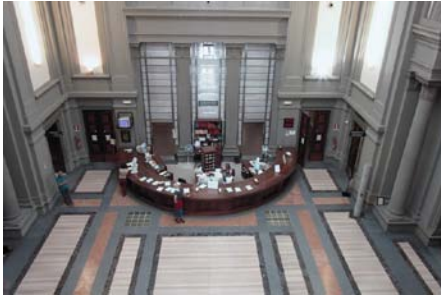


Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze



Ingresso della Biblioteca

L'attuale Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ha origine dalla biblioteca privata di Antonio Magliabechi, costituita da circa 30.000 volumi, lasciata nel 1714, secondo il suo testamento, "a beneficio universale della città di Firenze".

Per incrementare la nascente Biblioteca:

- nel 1737 fu stabilito per decreto che vi fosse depositato un esemplare di tutte le opere che si stampavano a Firenze e dal 1743 in tutto il Granducato di Toscana.
- Nel 1747 fu aperta per la prima volta al pubblico con il nome di Magliabechiana.
- Nel 1771 il granduca Pietro Leopoldo rinunciò alla Biblioteca Mediceo-palatino-lotaringia e la volle unita alla Magliabechiana. Da allora in poi la Biblioteca si arricchì ulteriormente di molti altri pregevoli fondi. Spiccano quelli delle biblioteche ex monastiche, incamerati a seguito della politica di soppressione dei conventi messa in atto da Pietro Leopoldo e ripresa da Napoleone.
- Nel 1861 il neonato Regno d'Italia promulgava, in data 22 dicembre (l'iniziativa fu di Francesco De Sanctis, allora ministro dell'Istruzione), un decreto che stabilisce l'unificazione della Biblioteca Magliabechiana con la

grande Biblioteca Palatina (costituita da Ferdinando III di Lorena e continuata dal suo successore Leopoldo II). Il nuovo istituto assume la denominazione di Biblioteca Nazionale.

- Dal 1869, dalla promulgazione del Regio Decreto in data 25 novembre, la Biblioteca Nazionale di Firenze riceve per diritto di stampa una copia di tutto quello che viene pubblicato in Italia.

- Nel 1885 il "Regolamento organico delle biblioteche del Regno" sancisce per la Nazionale di Firenze e quella di Roma l'attribuzione del titolo "Centrale".

Originariamente la Biblioteca ebbe sede in locali che facevano parte del complesso degli Uffizi; nel 1935 fu trasferita nella sua sede attuale, costruita, a partire dal 1911, su progetto dell'architetto Cesare Bazzani e successivamente ampliata dall'architetto Vincenzo Mazzei. L'edificio, uno dei rari esempi di edilizia bibliotecaria, fa parte dell'area monumentale del complesso di Santa Croce.

- Dal 1886 al 1957 la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF) ha pubblicato il "Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa", divenuto a partire dal 1958 "Bibliografia nazionale italiana" (BNI).

La BNCF è anche sede pilota nella creazione del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) che ha come obiettivo l'automazione dei servizi bibliotecari e la costruzione di un indice nazionale delle raccolte librarie possedute dalle biblioteche italiane.

L'alluvione del 1966 ha causato gravissimi danni, in particolare all'intera emeroteca, alla preziosa raccolta delle Miscellanee, al fondo Magliabechiano, al fondo Palatino e a numerose altre raccolte, nonché a tutti i cataloghi a schede e a volume, all'apparato bibliografico delle sale di lettura e agli arredi.

Parte rilevante dei fondi danneggiati sono stati recuperati ad opera del Centro di restauro appositamente creato, ma una parte consistente è andata definitivamente perduta.

Luogo | Indirizzo

Città: Firenze

Indirizzo: Piazza dei Cavalleggeri, 1 - 50122 Firenze

Provincia: (FI)

Regione: Toscana

Telefono: 055249191

Fax: 055 2342 482

ADArte | Sintesi di accessibilità

Data 16/11/2011

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze è costituita da tre livelli, piano interrato, terra e primo, collegati tra loro attraverso tre **scale** e due **ascensori**.

L'accesso alla struttura può avvenire da due ingressi.

L'ingresso principale, in piazza Cavalleggeri, 1 è preceduto da 3 **gradini** e da un **portico esterno** al quale si arriva dalla strada salendo una rampa di **gradini**.

Varcata la **porta d'ingresso**, c'è l'**ufficio pass** dove sono presenti un metal detector con larghezza minima di passaggio 66 centimetri e l'antitaccheggio, che a terra ha una piattaforma che crea un **dosso di altezza pari a 4 centimetri**.

Il secondo ingresso, ovvero l'**ingresso riservato** a persone con disabilità, è in via Tripoli al numero 44 dove, contattando il personale presso lo sportello dell'**ufficio pass**, un incaricato consentirà l'accesso al visitatore facendogli utilizzare il **servoscala**.

Al piano terra, la biblioteca contiene tutti i servizi tra cui ufficio pass, **accoglienza**, il **guardaroba**, **gli uffici prestiti**, **informazioni**, il **servizio di fotocopie**. Sono presenti inoltre una **sala multimediale**, **delle sale documentazione**, una **sala studio** ed una di **consultazione periodici**.

La sala consultazione periodici ha un ballatoio che corre lungo tutte le pareti e raggiungibile attraverso una **scala** interna, la larghezza minima di passaggio lungo il ballatoio è di 60 centimetri.

Il **guardaroba** è su due livelli collegati da una **scala** interna. La larghezza di passaggio minima per accedere al guardaroba è di 63 centimetri. In alternativa si può passare per un passaggio largo 73 centimetri.

In prossimità dell'ingresso principale, superata la zona guardaroba e l'ufficio pass, c'è un atrio da cui tramite dei gradini, posti nelle tre diverse direzioni possibili, si raggiungono tutti i servizi e le aree del piano terra, comprese le scale e gli ascensori.

L'attraversamento di questo spazio può essere evitato, effettuando l'accesso dall'ingresso alternativo, dal quale è possibile seguire un percorso senza gradini.

Attraversando la sala lettura al piano terra è possibile raggiungere il servizio igienico riservato a persone con disabilità.

Al piano interrato, raggiungibile attraverso l'ascensore a destra dell'atrio o la scala vicina alla porta della sala documentazione del piano terra, si trovano l'area distributori automatici ed un secondo servizio igienico riservato a persone con disabilità posto.

Al piano primo si trovano le sale di consultazione e documentazione alle quali si accede da un'unica porta che si trova vicino all'arrivo della scala a destra della porta d'ingresso. Queste sale sono collegati tra loro da passaggi senza porta. Tutte le sale hanno un ballatoio raggiungibile attraverso le rampe di scale poste all'interno della quarta e della settima sala. La larghezza minima rilevata sui ballatoi è di 33 centimetri nelle sale consultazione "Letteratura e Storia" e "Dizionari". Attraversando il corridoio che parte in prossimità della scala e/o gli ascensori è possibile raggiungere la sala consultazione della Musica, l'area esposizioni temporanee "Dante" e la sala per conferenze.

Nella sala della Musica attraverso la scala si accede ad un ballatoio la cui larghezza minima rilevata è di 100 centimetri.

Il sistema d'allarme del luogo è acustico e visivo.

Il personale interno è dotato di divisa o cartellino identificativo. In prossimità dell'ingresso principale, superata la zona guardaroba e l'ufficio pass, c'è un atrio da cui tramite dei **gradini**, posti nelle tre diverse direzioni possibili, si raggiungono tutti i servizi e le aree del piano terra, comprese le **scale** e gli **ascensori**.

L'attraversamento di questo spazio può essere evitato, effettuando l'accesso dall'ingresso alternativo, dal quale è possibile seguire un percorso senza gradini.

Attraversando la sala lettura al piano terra è possibile raggiungere il **servizio igienico riservato** a persone con disabilità.

Al piano interrato, raggiungibile attraverso l'**ascensore** a destra dell'atrio o la **scala** vicina alla porta della sala documentazione del piano terra, si trovano l'area **distributori automatici** ed un secondo **servizio igienico riservato** a persone con disabilità posto.

The National Central Library of Florence

The BNCF (*Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze* - the National Central Library of Florence) originated from the private library of Antonio Magliabechi, which consisted of some 30,000 volumes that he left in 1714 to be kept in accordance with his testament "to the universal benefit of the city of Florence". In order to increase the holdings of the nascent library,

- in 1737 it was established by decree that a copy of all works printed in Florence was to be deposited. In 1743 this was extended to include all of the Grand Duchy of Tuscany
- in 1771 the Grand Duke Pietro Leopoldo discontinued the Medicean-Palatine-Lotharingian Library and merged it with the Magliabechiana.
- In 1747 it was opened to the public for the first time with the name Biblioteca Magliabechiana.
- In 1771 the Grand Duke Pietro Leopoldo discontinued the Medicean-Palatine-Lotharingian Library and merged it with the Magliabechiana. Thereafter the Magliabechiana was further enriched with numerous other valuable collections, notably those of the former monastic libraries that were confiscated under the policy of suppressing the convents, adopted by Pietro Leopoldo and then continued by Napoleon.
- On 22 December 1861 Francesco De Sanctis, Minister of Education in the government of the newborn Kingdom of Italy, promulgated a decree establishing the unification of the Magliabechian Library with the great Palatine Library (constituted by Ferdinand III of Lorraine and continued by his successor Leopold II). This new institution took the name of National Library of Florence.
- Pursuant to a Royal Decree dated 25 November 1869, the National Library of Florence now receives by right a copy of everything published in Italy.
- In 1885 the "Organic Reordering of the Libraries of the Kingdom" established the title "Central" for the National Libraries of Florence and Rome.

At first the Magliabechian Library was housed in rooms that were part of the complex of the Uffizi. It was moved to its present site in 1935, into a building begun in 1911 to a design by the architect Cesare Bazzani and later extended by the architect Vincenzo Mazzei. This is a rare example of a purpose-built library and is an integral part of the monumental complex of Santa Croce.

From 1886 until 1957 the National Library of Florence published the "*Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa*" (the "Bulletin of Italian Publications Received by Right ") After 1958 this became the "*BNI - Bibliografia Nazionale Italiana*" (the "National Bibliography of Italy").

The National Central Library of Florence is also piloting the creation of the *SBN-Servizio Bibliotecario Nazionale* (the National Interlibrary Service) which will automate the library services nationally and construct a nationwide index of the collections held by all Italian libraries.

The 1966 flooding of Florence caused very serious damage, particularly to all of the newspaper library, the valuable Miscellaneous collection, the Magliabechian fonds, the Palatine fonds, and numerous other collections as well as all the card and volume catalogues, the bibliographical apparatus of the Reading Rooms, and the furniture. An important part of the damaged collections has been recovered by the specially created Restoration Centre, but a substantial part has been permanently lost.

The place | Address

Address: no.1 Piazza Cavalleggeri, Florence

Postcode: 50122

Province: Florence (FI)

Region: Tuscany

Telephone: 055249191

Fax: 055 2342 482

ADArte | Accessibility summary

Information collected and site visit completed on 16 November 2011.

The National Library of Florence consists of a basement, ground, and first floor, served by **three staircases** and **two lifts**.

There are **two entrances**.

The **main entrance** is at no.1 Piazza Cavalleggeri at the top of a flight of **steps** from the street, and then up **three more steps** to an **external porch**.

Inside the **main entrance** there is a **Pass Office** with a **metal detector** (minimum clear width 66cm) and an **anti-theft detector** with a platform at the floor that creates a **step** 4cm high.

Beyond the **Pass Office** and the **Cloakroom** is a hallway from which there are **steps** to all the ground floor library services and rooms, and the **stairs and lifts**.

These steps can be avoided by using the **disabled-accessible entrance** at no. 44 Via Tripoli, where there is a **stair lift** that can be used by asking for staff assistance at the **Pass Office**. It leads to a route with no steps.

The library services at the ground floor include the **Pass Office**, the **Reception**, the **Cloakroom**, the **Loan Offices**, the **Information Office**, the **Repro Service**, a **Multimedia Room**, **Documentation Rooms**, a **Study Room**, and a **Periodicals Consultation Room**.

The Periodicals Consultation Room has a **balcony** running all the way along, accessed via an **internal staircase**. The minimum clear width along the balcony is 60cm.

The **Cloakroom** is on two levels connected by an **internal staircase**. The minimum clear width is 63cm. Alternatively there is a **passage** 73cm wide.

The **disabled WC** is accessed by crossing the Reading Room at the ground floor.

There is another **disabled WC** at the basement, together with vending machines. This is accessed via the **lift** to the right of the entrance hall, or the stairs near the **Documentation Room** at the ground floor.

The **Consultation and Documentation Rooms** at the first floor share a single door near the stair landing. These rooms are interconnected by **passages** without doors and all have a **balcony**, accessed via the **stairs** in Rooms 4 and 7. The minimum clear width of these balconies in the "Literature and History" and "Dictionaries" Consultation Rooms is 33cm.

A **corridor** from the stairs and lifts leads to the "**Dante**" **temporary exhibitions area**, the **Lecture Room**, and the **Music Consultation Room**, which has a **balcony** with a minimum clear width of 100cm, accessed via the **stairs**.

The alarm system is both acoustic and visual.

Staff can be recognised by their identification tags or uniforms.